



**RELAZIONE ANNUALE
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
(d.lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)**

Prima sezione: Valutazione della Qualità dell'Ateneo e dei CdS

Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione
(versione del 18 aprile 2019)

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 30/10/2019

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Campus Bio-Medico di Roma è composto da

Prof. Massimo Castagnaro	<i>Presidente</i>
Prof.ssa Marina Dachà	<i>componente esterno</i>
Prof. Stefano Massucco	<i>componente esterno</i>
Prof. Francesco Spinelli	<i>componente interno</i>
Ing. Alfredo Razzano	<i>componente esterno</i>

Alla stesura di questa relazione ha collaborato il personale dell'Ufficio di Supporto:

Claudia Ciccarelli

Federico Tomasi

Sito WEB del Nucleo di Valutazione di Ateneo: <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/nucleo-di-valutazione>

Sommario

Premessa

Prima Sezione – Valutazione del Sistema di Qualità

Il Sistema di AQ a livello di Ateneo

Requisito R1

Indicatore R1.A

R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

R1.A.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo

R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti

Indicatore R1.B

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

Indicatore R1.C

R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale T.A.

R1.C.3 Sostenibilità della didattica

Requisito R2

R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del NdV

Il Sistema di AQ a livello dei CdS

Requisito R3

Sistema di AQ a livello dei CdS

Analisi indicatori SMA dati al 30 giugno 2019

Esame degli indicatori riguardanti gli avvii di carriera e gli iscritti

Analisi (ex DM 6/2019 allegato E) degli indicatori dei gruppi:

A (indicatori relativi alla didattica)

B (indicatori relativi all'internazionalizzazione)

E (indicatori per la valutazione della didattica)

Analisi per Facoltà Dipartimentale

Il Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Requisito R4

Indicatore R4.A

R4.A.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

R4.A.4 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

Indicatore R4.B

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche delle Facoltà Dipartimentali

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

R4.B.4 Dotazione del personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Terza Sezione – Raccomandazioni e Suggerimenti

Assicurazione della Qualità di Ateneo

Presidio della Qualità di Ateneo

Ruolo degli studenti

Maturazione del sistema di AQ

Didattica

Considerazione finali

Premessa

L'Università Campus Bio-Medico di Roma è una Università non statale nata nel 1993, per iniziativa dell'Associazione Campus Bio-Medico e della Campus Bio-Medico SpA. Per il numero di studenti iscritti può essere registrata tra i piccoli Atenei non statali.

L'Ateneo è stato accreditato dall'ANVUR con giudizio C “soddisfacente”, un risultato che se, da un lato, riconosce l'impegno e conferma le scelte di fondo compiute, dall'altro, mette anche in evidenza che, pur essendo presenti aree valutate in maniera positiva, restano alcune aree sulle quali intervenire per raggiungere pienamente gli obiettivi identificati e alcune lacune da colmare.

Il Rapporto, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 13 luglio 2016, prevede una serie di “segnalazioni” e di “raccomandazioni” nei confronti delle quali l'Ateneo e il Presidio della Qualità (PQA) stanno continuando ad operare.

Il NdV redige la sua Relazione annuale ai sensi degli art. 12 e 14 del d.legs. 19/2012 e sulla base delle indicazioni operative che l'ANVUR ha espresso nelle Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione del 18 aprile 2019.

La Relazione verte sui processi di Assicurazione della Qualità delle università per i quali i requisiti di riferimento sono quelli definiti nell'allegato C del DM 6/2019, già esplicitati nelle linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 10 agosto 2017. Pertanto la relazione 2019 del NdV si articola su due sezioni

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio
2. Raccomandazioni e suggerimenti.

Si ricorda che la valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance è riservata esclusivamente alle Università statali.

Occorre inoltre ricordare che una parte della prima sezione, quella che riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti, è stata già approvata dal NdV nella riunione del 30 aprile 2019. Questa parte conclusiva della Relazione annuale, quindi, riguarda il Sistema di AQ a livello di Ateneo (requisito R1 e R2), il sistema di AQ a livello dei CdS (requisito R3), il Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione (requisito R4) e infine le raccomandazioni e i suggerimenti conclusivi.

Prima Sezione - Valutazione del sistema di Qualità

Il sistema di AQ a livello di Ateneo

Indicatore R1.A

R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie di Ateneo.

La visione dell'Ateneo sulla qualità della didattica, ricerca e terza missione è declinata in modo pubblico in vari documenti.

Lo Statuto ¹, nel Titolo I (Disposizioni Generali) esprime la visione generale dell'Ateneo (art. 2) riguardo la didattica, la ricerca e la terza missione.

Il documento sulle Politiche della Qualità, in cui dovrebbe essere ripresa la visione strategica della qualità dell'Ateneo circa la didattica, la ricerca e la terza missione e che dovrebbe impegnare gli Organi di Governo e l'organizzazione interna ad assicurare l'affidabilità dei servizi e la loro conformità agli obiettivi stabiliti, attraverso una attività di programmazione, autocontrollo e verifica, non è stato ancora redatto.

L'Ateneo ha invece pubblicato le Linee di Indirizzo Strategico², che si ricollegano a quelle del precedente triennio 2014-2016, per proseguire nella linea di particolare impegno sui temi dell'attenzione alla persona e della qualità.

Sono stati individuati quattro "ambiti" (Identità istituzionale e Governo, Accademia, Ricerca, Policlinico Universitario) in ciascuno dei quali sono stati identificati degli "obiettivi generali" a cui sono collegati ambiti di intervento (per esempio per l'ambito Accademia sono individuati tre "obiettivi generali": 1) Intensificare i rapporti con il mondo del lavoro; 2) Aumentare l'internazionalizzazione dell'Ateneo; 3) Arricchire l'offerta formativa; per l'ambito di intervento "Intensificare i rapporti con il mondo del lavoro" sono stati quindi individuati cinque ambiti di intervento).

Ad oggi però agli ambiti di intervento non sono associati "indicatori": i target iniziali dai quale partire, gli eventuali target intermedi di monitoraggio e i target finali che si vogliono raggiungere.

In termini generali gli "ambiti" delle Linee di Indirizzo Strategico sono coerenti con la *mission* dell'Ateneo e sicuramente rappresentano la visione di sviluppo che l'Ateneo intende perseguire; ma come già evidenziato nella Relazione del Nucleo dello scorso anno³ non è ancora stata definita una formulazione chiara degli obiettivi, dei piani di azione e degli indicatori legati alla programmazione triennale 2017/2019. In particolare il NdV evidenzia come gli obiettivi possano risultare credibili se i relativi piani di azione/politiche di Ateneo descrivono in modo chiaro e dettagliato le modalità di raggiungimento degli obiettivi, indicando in particolare tempi e responsabilità per il loro raggiungimento. Occorre che per ogni obiettivo siano identificati indicatori con relativi target iniziali, intermedi e target finali

¹ https://www.unicampus.it/documents/GURI_n_92_20_04_2018_Statuto_UCBM.pdf

² https://www.unicampus.it/documents/Linea_di_indirizzo_strategico_2017_2019_ITA_web.pdf

³ Relazione Nuclei 2018

al fine di poter monitorare il loro stato di avanzamento e verificarne il loro effettivo raggiungimento.

Il Piano Operativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione di novembre 2018 e consegnato al NDV durante l'incontro del con il Presidente, il Rettore e il Direttore Generale (07/12/2018), può rappresentare *in fieri* un primo passo verso la definizione di piani di azione/politiche chiari e dettagliati con modalità di raggiungimento degli obiettivi, con responsabilità e tempistiche. Durante tale incontro inoltre è stato evidenziato dalla *Governance* di Ateneo che sui suggerimenti espressi nella Relazione Nuclei 2018 è stata fatta un'attenta riflessione.

R1.A.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo

L'Ateneo ha chiaramente definito i compiti e le responsabilità degli Organi Accademici, delle Facoltà Dipartimentali e delle strutture didattiche nello Statuto⁴, nel Regolamento Generale di Ateneo⁵ e nel Regolamento Didattico di Ateneo⁶.

Inoltre l'Ateneo ha ritenuto opportuno inserire nel sistema di AQ di Ateneo delle strutture intermedie a livello di CdS e della Ricerca.

In particolare sono stati istituiti:

- i Gruppi di Assicurazione della Qualità della didattica (Gruppo AQD) (uno per ciascun CdS) presieduti dal Presidente del CdS e da almeno altri due docenti del CdS, da un assistente amministrativo e da un rappresentante degli studenti del CdS. Il Gruppo AQD ha il compito di coadiuvare e supportare il Presidente del CdS nella gestione dei processi di assicurazione della qualità della didattica anche con riferimento alle attività di tutorato e di effettuare il Monitoraggio annuale e il rapporto di Riesame ciclico;
- i Gruppi di Assicurazione della Qualità della Ricerca (Gruppo AQR) (uno per ciascuna Facoltà Dipartimentale) sono composti dal Coordinatore alla Ricerca e da due esperti interni o esterni all'Ateneo. Il Gruppo AQR ha il compito di garantire il funzionamento del sistema interno dell'AQ della ricerca, anche mediante audizioni dirette delle Unità di Ricerca, e suggerire di azioni di miglioramento e effettuare il riesame delle attività di ricerca.

Il Presidio di Qualità assicura:

- consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sull'AQ;
- definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo;
- coordinamento e supporto delle procedure di AQ a livello di CdS e di Facoltà Dipartimentale;
- organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ;
- organizzazione e verifica del regola e adeguato svolgimento delle procedure di AQ;

⁴ https://www.unicampus.it/documents/GURI_n_92_20_04_2018_Statuto_UCBM.pdf

⁵ https://www.unicampus.it/documents/Ateneo/DR_153_Regolamento_Generale_Ateneo_20_04_2018.pdf

⁶ https://www.unicampus.it/documents/DR_264_Regolamento_Didattico_Ateneo_Parte_Generale.pdf

- supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQ.

In quest'ottica il PQA programma incontri con le CPDS e i gruppi AQD dei CdS e della Ricerca.

Il PQA nella sua relazione annuale del 2018 ha descritto in maniera esaustiva le sue attività e durante l'anno 2019 ha pubblicato l'aggiornamento del documento sulla programmazione delle attività e le scadenze di attuazione dell'AQ nell'Ateneo, le linee guida per la progettazione dei CdS, l'aggiornamento del documento sui flussi informativi. Questi documenti, insieme a quelli degli anni precedenti, sono a disposizione nella pagina intranet del PQA. I documenti finora redatti sul sistema di gestione illustrano in forma chiara e adeguata le attività di progettazione, monitoraggio e riesame, con modalità, responsabilità e tempistiche riguardo soprattutto la didattica. Il PQA fino ad ora ha focalizzato la sua attenzione sulla didattica e quindi non sono state ancora redatte le linee guida per quanto riguarda la ricerca e la terza missione.

Il sistema di AQ coinvolge oramai tutto il personale docente e tecnico amministrativo. Gli studenti hanno un ruolo centrale nel sistema di AQ e sono previsti, secondo il Regolamento Generale di Ateneo, nel Senato Accademico, nel NdV, nel PQA, nei gruppi AQD e nelle CPDS. Finora non è stato ancora possibile integrare il NdV con la rappresentanza studentesca. Il Presidio della Qualità ha assicurato la formazione necessaria (30 maggio 2019 seminario di in-formazione rivolto ai nuovi Rappresentanti degli studenti intitolato 'Il ruolo dello studente nell' Assicurazione della Qualità') per una loro consapevole e fattiva partecipazione.

In conclusione il NdV ritiene che grazie all'efficace attività di programmazione organizzativa realizzata dal PQA, gli organi e tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nei processi di AQ, siano messi in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace.

Il NdV invita gli Organi di Governo a continuare nella loro opera di armonizzazione del sistema di AQ, grazie anche al supporto del PQA, anche a livello organizzativo centrale e periferico e che al più presto il NdV venga integrato con la rappresentanza studentesca.

R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

L'Ateneo attraverso le Relazioni del PQA e del NdV monitora il funzionamento del sistema di AQ.

Sulla base di incontri e di documenti prodotti il PQA ha individuato le priorità e le azioni di miglioramento.

Il PQA inoltre redige una Relazione annuale sull'attività svolte, sulle criticità riscontrate, le azioni di miglioramento e le attività future.

La Relazione è presentata agli Organi di Governo e inviata al NdV che ne prende atto nella sua Relazione annuale.

La Relazione annuale del NdV è inviata agli Organi di Governo.

I docenti e gli studenti comunicano agli Organi di Governo, alle CPDS e ai gruppi AQD le proprie osservazioni e le loro proposte di miglioramento attraverso gli organismi di cui fanno parte. In particolare gli studenti sono presenti nel Senato Accademico, nel PQA, nelle

CPDS nei gruppi AQD. Gli studenti, come già ricordato, inoltre sono previsti anche nel NdV ma non sono ancora presenti.

Il NdV ha svolto, in collaborazione con il PQA, gli audit a 6 dei 9 CdS dell'Ateneo ascoltando i gruppi AQD e gli studenti nelle aule. Inoltre ha incontrato una volta gli Organi Accademici (07/12/2018).

Il PQA durante l'anno è in stretto contatto con i gruppi di AQD e con le CPDS (5 e 6 novembre 2018 incontro con i Gruppi AQD riguardo le Schede di Monitoraggio annuale e i Rapporti di Riesame ciclico; 20 e 21 febbraio 2019 incontro con i Gruppi AQD per illustrare le proprie osservazioni alle Schede SUA-CdS 2019-2020 e le 'Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio' 21 febbraio 2019 incontro con le CPDS per discutere delle proposte inserite nelle Relazioni annuali 2018, per chiarire quali siano i loro compiti e responsabilità e presentare una metodologia per il monitoraggio delle proposte).

La Relazione annuale del PQA quest'anno è pervenuta al NdV nella fase conclusiva della stesura della presente Relazione. Il NdV, pur non avendo avuto il tempo per una analisi puntuale della Relazione, non può che concordare con i suggerimenti che il PQA rivolge agli Organi di Ateneo.

Il NdV suggerisce all'Ateneo di riesaminare periodicamente il suo sistema di AQ; in particolare suggerisce l'opportunità di adottare un processo annuale di riesame del sistema di AQ facendosi carico, in collaborazione con il PQA di un sistema di audizioni dei diversi attori del sistema di AQ per verificare se e come sono state adottate le azioni migliorative in risposta alle indicazioni, suggerimenti, raccomandazioni espresse in precedenza dal NdV, dal PQA dalle CPDS.

R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti

Come già evidenziato la partecipazione degli studenti alla vita dell'Ateneo è prevista nello Statuto (art. 29).

Nel sistema di Assicurazione della Qualità la presenza degli studenti è prevista nel Senato Accademico, nel PQA (sui temi di interesse degli studenti) nelle CPDS e nei gruppi AQD. Attualmente nel NdV lo studente è previsto ma non è presente.

Durante le sue audizioni il NdV ha però constatato che gli studenti nella loro globalità (ad eccezione di coloro che sono direttamente coinvolti nei processi di AQ) sono ancora poco coinvolti nei processi di AQ. Anche nel momento di esprimere il loro pensiero attraverso i questionari di valutazione gli studenti appaiono non pienamente motivati e coinvolti. Anche la partecipazione alle ultime elezioni studentesche, tornata nazionale e locale, è risultata inferiore alle aspettative avendo votato meno di un terzo degli aventi diritto.

Il NdV pur apprezzando lo sforzo del PQA di formare gli studenti coinvolti nei processi di AQ ad una partecipazione più consapevole, invita l'Ateneo ad individuare forme di coinvolgimento, in un'ottica di processi della Qualità, per tutti gli studenti iscritti.

Indicatore R1.B

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

Nell'Università Campus Bio-Medico di Roma il processo di ammissione degli studenti è un tassello fondamentale nella programmazione dell'offerta formativa. Dal sito web si accede facilmente alle pagine dedicate alle ammissioni (tutti i Corsi di Laurea dell'Università Campus Bio-Medico di Roma sono a programmazione locale o nazionale) dove sono reperibili tutte le informazioni necessarie a cominciare dal bando di concorso fino all'importo delle tasse e contributi.

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le modalità di ammissione, di iscrizione e di gestione delle loro carriere nelle pagine internet dedicate. Non altrettanto chiara risulta la ricerca del manifesto degli studi che comprende gli insegnamenti impartiti e i relativi programmi. Il NdV come ha già altre volte evidenziato anche nelle sue precedenti relazioni, ritiene che sia necessaria una revisione, in un'ottica di trasparenza e qualità, del sito internet di Ateneo nelle sezioni dedicate ai CdS e alla loro offerta formativa.

Il NdV trova, nelle pagine dedicate, esaurienti le informazioni riguardanti il diritto allo studio, l'accoglienza degli studenti disabili/DSA, l'orientamento in entrata e in uscita e il tutorato.

Sono inoltre presenti informazioni riguardanti lo svolgimento di periodi di studio e/o tirocinio all'estero e i programmi Erasmus.

L'Ateneo rilascia regolarmente il Supplemento al Diploma (*Diploma Supplement*).

R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

La visione dell'Ateneo riguardo l'articolazione della sua offerta formativa e della sua potenzialità di sviluppo è strettamente connessa al suo Piano Strategico triennale 2017/2019 in cui inoltre viene dichiarato l'impegno sui temi dell'attenzione alla persona e della qualità. In particolare all'interno del Piano Strategico sono esposti la necessità di accrescere l'occupabilità dei laureati dei corsi di laurea e laurea magistrale, di sviluppare un campus universitario con caratteristiche internazionali nella didattica e nella ricerca e di rilanciare qualitativamente e quantitativamente l'offerta formativa.

Sono stati quindi istituiti e accreditati per l'anno accademico 2019/2020 due nuovi corsi di studio magistrali: Corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery* e il Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie agrarie e Gestione di Filiera. Entrambi i corsi si rifanno intrinsecamente alla *mission* dell'Ateneo proiettata verso l'internazionalizzazione, ma allo stesso tempo strettamente collegata alle esigenze del territorio. In particolare il Corso di laurea in *Medicine and Surgery* vuole offrire un percorso formativo che recepisce i contenuti e i metodi didattici delle scuole di Medicina di Paesi diversi avvalendosi per la didattica di un congruo numero di docenti stranieri.

Inoltre per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nel Piano Strategico, è previsto un obiettivo generale "Aumentare l'internazionalizzazione dell'Ateneo" declinato in tre ambiti di intervento che prevedono di:

- agevolare e sostenere la mobilità internazionale dei docenti UCBM e, parallelamente, creare le condizioni affinché professori e ricercatori stranieri possano trascorrere periodi significativi presso l'Ateneo per attività didattiche e di ricerca, prevedendo soluzioni per la logistica e il finanziamento di tali attività e introducendo nei curricula le necessarie flessibilità;
- favorire la dimensione internazionale della formazione, anche a livello di dottorato, sia in ingresso che in uscita;
- promuovere la possibilità di programmi internazionali e titoli congiunti, sia a livello delle lauree magistrali che dei percorsi di dottorato.

Da sottolineare l'attivazione nella Facoltà Dipartimentale di Ingegneria di alcuni insegnamenti erogati in lingua inglese.

Il NdV ritiene meritevoli e interessanti l'istituzione dei due nuovi Corsi di laurea. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione il NdV, anche durante i suoi audit, ha rilevato come in realtà ai principi enunciati nel Piano Strategico non abbia fatto seguito un chiaro orientamento diretto alle Facoltà Dipartimentali, con target iniziale, finale, tempistiche e responsabilità.

R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

In accordo con i principi del Processo di Bologna per i quali l'obiettivo di un CdS deve essere "centrato sullo studente" e in cui l'attenzione non è più concentrata sull'insegnamento, ma sull'apprendimento, su quello, cioè, che uno studente dovrebbe conoscere ed essere in grado di fare, il PQA ha redatto il documento sulle "*Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio*".

Il documento sottolinea come è fondamentale che i CdS non debbano più essere descritti e pianificati esclusivamente in base al loro contenuto, ma bensì in base ai "risultati di apprendimento" che devono essere raggiunti dagli studenti al completamento del processo formativo. In particolare, la progettazione di un CdS deve partire dalla definizione dei risultati di apprendimento del CdS stesso per arrivare alla definizione di un piano degli studi capace di consentire agli studenti di raggiungere i risultati di apprendimento stabiliti.

I risultati di apprendimento attesi dal CdS dovranno essere stabiliti in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, che chiaramente devono essere coerenti con la missione dell'Ateneo e con i fabbisogni formativi delle parti interessate al CdS.

Quindi il documento descrive il processo di progettazione di un CdS centrato sullo studente che deve necessariamente prevedere i seguenti sotto-processi:

- identificazione dei fabbisogni formativi delle parti interessate;
- definizione degli scopi del CdS, in coerenza con i fabbisogni formativi identificati, oltretutto con la missione della struttura di appartenenza del CdS;
- definizione di risultati di apprendimento attesi nei laureati alla fine del percorso formativo, coerenti con gli scopi del CdS;
- definizione del piano degli studi, in grado di consentire ai laureati di raggiungere i risultati di apprendimento attesi.

Per quanto riguarda invece il monitoraggio e l'aggiornamento dell'offerta formativa da parte dei CdS e delle Facoltà Dipartimentali, il PQA ha redatto nel 2017 le *“Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari in coerenza con l'approccio AVA”*.

Durante gli audit che il NdV ha svolto in collaborazione con il PQA è emerso che i Presidenti dei CdS, dopo delle iniziali difficoltà, hanno compreso l'utilità del supporto delle linee guida del PQA ed hanno soprattutto compreso il significato di CdS “centrato sullo studente”.

Ancora però non è chiaro come i CdS e le Facoltà Dipartimentali nella progettazione e nell'aggiornamento delle loro offerte formative tengano conto dei suggerimenti e delle osservazioni delle CPDS del NdV.

Nelle Linee Strategiche 2017/2019 è formulata la volontà dell'Ateneo di *“introdurre, accanto alle metodologie didattiche tradizionali, metodiche complementari (didattica basata sulla simulazione) e tecnologie di e-learning, per contribuire al rinnovamento della didattica, al miglioramento dell'apprendimento, alla riduzione delle barriere di accesso e all'apertura dei contenuti della formazione verso la società”*. A parere del NdV, parere formulato anche a seguito degli audit svolti fino ad ora, questa volontà dell'Ateneo ancora non sembra essersi del tutto concretizzata in azioni. Il NdV si riserva di valutare il risultato dell'applicazione di tale enunciato soprattutto nel nuovo CdS in Medicine and Surgery, istituito e attivato nell'a.a. 2019/2020.

Indicatore R1.C

R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Nelle Linee Strategiche 2017/2019 non sono chiaramente definiti i criteri seguiti per assicurare la coerenza del reclutamento del corpo docente con la visione strategica dell'Ateneo anche in un'ottica di miglioramento dei processi di assicurazione della qualità.

Infatti anche esaminando il Piano, il NdV, non ha identificato i criteri per la distribuzione dei premi e degli incentivi al personale docente.

Con delibera del Senato Accademico n. 48 del 22/02/2019 è stato emanato il nuovo Regolamento per il conferimento di incarichi di docenza e assistenza alla didattica ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010.

Per quanto riguarda la crescita e l'aggiornamento scientifico del corpo docente dell'Ateneo è evidente la forte interdisciplinarietà della didattica e della ricerca che si traduce non solo in ottimi risultati in termini di apprendimento degli studenti, ma anche in una produzione scientifica in costante e significativa crescita sia quantitativa che qualitativa. Infatti la produzione scientifica è cresciuta nel 2017 rispetto al 2016 del 14% per quanto riguarda il numero di articoli con IF, in particolare del 19% con IF normalizzato, con oltre il 60% delle pubblicazioni in riviste Q1 del ranking internazionale Scopus/SCImago. Inoltre significativo risulta il rapporto pubblicazioni con IF per docente (4+).

R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale T.A.

Il punto di attenzione chiede se l'Ateneo si accerti e verifichi periodicamente che i CdS, i Dottorandi e le Facoltà Dipartimentali abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, e se tali strutture e servizi di supporto siano facilmente fruibili da tutti gli studenti.

Dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, che il NdV ha analizzato attentamente, si evidenzia che tutti gli studenti dei CdS riferiscono di aule non adeguate al numero degli studenti e di attrezzature non funzionali. Inoltre gli studenti della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia lamentano una inadeguatezza delle Segreterie didattiche (tranne che quella di Infermieristica) e per quanto riguarda l'ufficio Relazioni Internazionali che le offerte e le convenzioni con le Università estere risultano essere ancora limitate con informazioni sulla possibilità di studio all'estero frammentarie e poco conosciute.

Il NdV ha evidenza che le segnalazioni, per quanto riguarda le aule e gli spazi studio, sono state prese in carico dalla *Governance* di Ateneo che durante l'anno ha messo in atto tutta una serie di lavori strutturali finalizzati all'ampliamento e al miglioramento degli spazi.

Per quanto riguarda invece le Segreterie didattiche e l'Ufficio delle Relazioni Internazionali il NdV non ha evidenza o riscontro di azioni messe in atto a fronte delle segnalazioni.

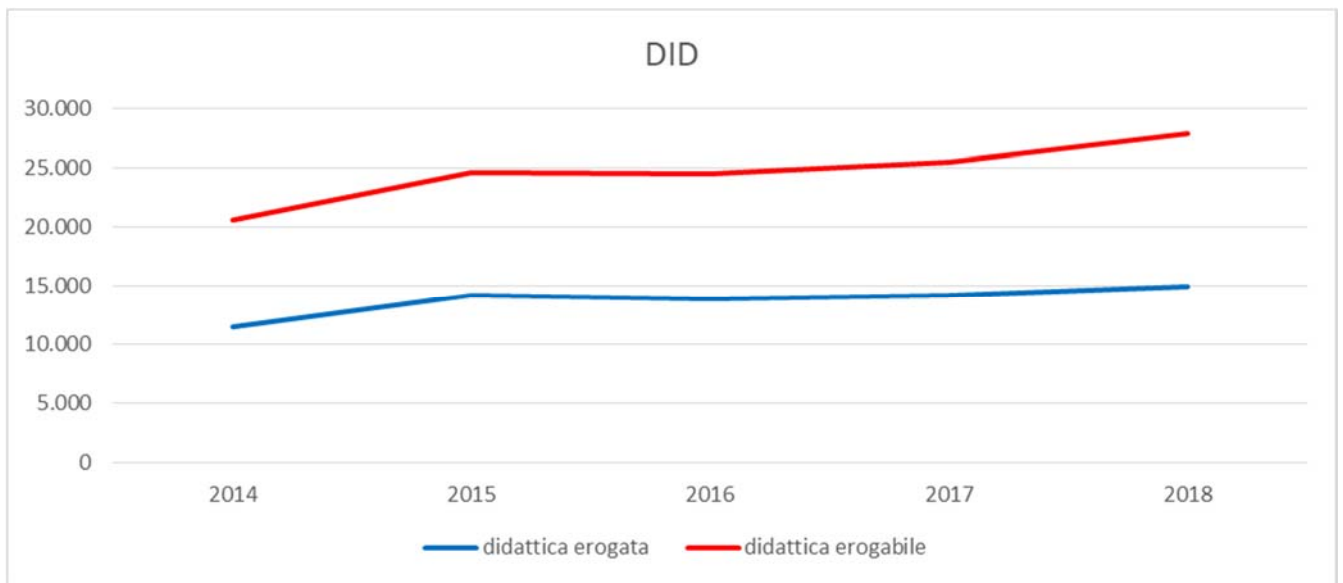
In particolare inoltre il NdV non ha riscontro se l'Ateneo possieda una politica per la verifica periodica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale TA in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione.

R1.C.3 Sostenibilità della didattica

Il NdV non ha riscontro circa l'esistenza di politiche o linee di indirizzo per il monitoraggio continuo della programmazione dell'offerta formativa, in particolare per il monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata dai diversi CdS in rapporto soprattutto alla quantità di docenza erogabile. Il NdV ha però più volte invitato l'Ateneo a monitorare il monte ore di didattica assegnato a docenza esterna e a formulare e rendere noto il piano di reclutamento della docenza strutturata adeguandolo all'offerta formativa erogata e ai piani di sviluppo presentati nelle Linee Strategiche 2017/2019.

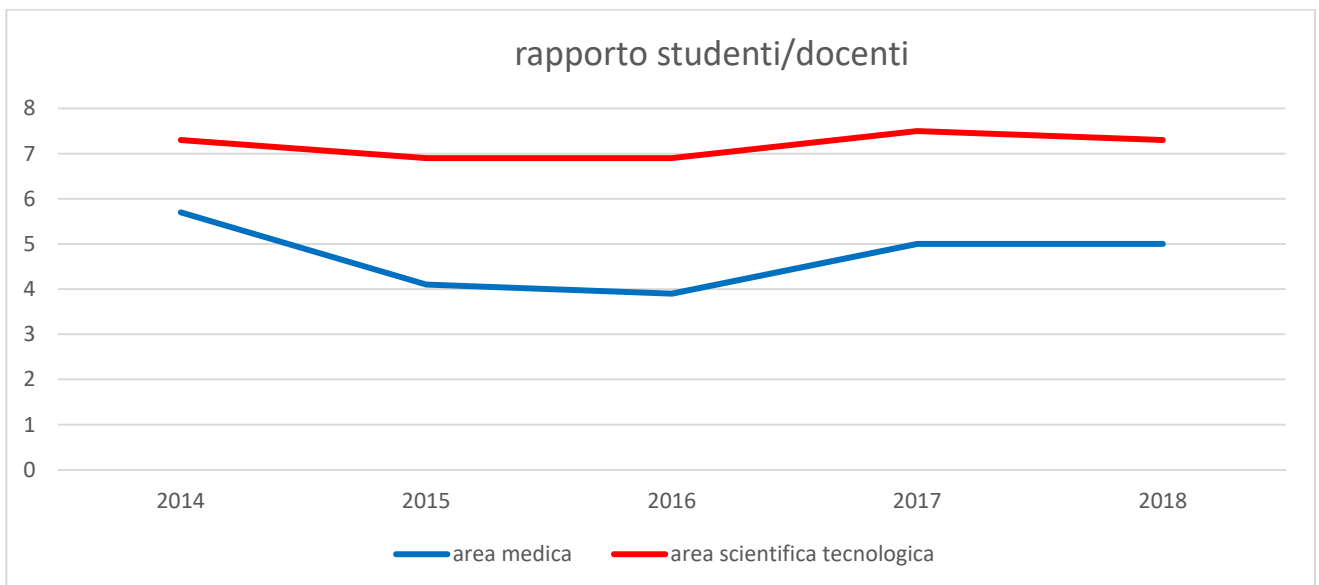
Infatti l'attività di monitoraggio comporta una attenta e approfondita analisi dei dati relativi al carico didattico dei docenti, permettendo di evidenziare le criticità presenti e permettendo quindi all'Ateneo di individuare le opportune azioni correttive.

Nell'anno accademico 2018/2019 il rapporto tra la didattica erogata e quella erogabile è leggermente superiore all'unità (1,16) ma il NdV ha riscontro che molte ore di didattica (lezioni, esercitazioni e attività di laboratorio) vengono svolte a piccoli gruppi. Attualmente ancora non è previsto il computo delle ore che i docenti svolgono nelle Scuole di Specializzazione e nei Dottorati di Ricerca.



E' da sottolineare comunque che il valore del rapporto tra la didattica erogata e quella erogabile è andato diminuendo dal 2014 (con un valore pari a 1,26) fino ad arrivare al valore del 2018 (1,16) secondo l'andamento illustrato nel grafico:

Il NdV inoltre ha potuto verificare, attraverso l'analisi degli Indicatori dell'ANVUR, che il rapporto tra studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) è rimasto abbastanza costante nel tempo secondo il grafico sottostante:



Occorre comunque ricordare che l'Ateneo ha sempre, anche autonomamente, calcolato il rapporto studenti/docenti considerandolo, anche in relazione alla *mission* di Ateneo, un indicatore molto importante per la qualità della didattica.

Requisito R2

R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo utilizza il sistema informativo ESSE3 per gestire la carriera degli studenti e l'offerta didattica dei vari CdS. Da questo sistema vengono estratte, attraverso l'Ufficio Statiche dell'Ateneo, tutta una serie di reportistiche riguardanti la didattica, le rilevazioni delle opinioni degli studenti, le carriere degli studenti e il personale docente. Le reportistiche sono a disposizione di tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità.

Dalla reportistica è esclusa l'attività di Ricerca che invece viene monitorata dagli Uffici che afferiscono al CIR (Centro Integrato di Ricerca).

Per quanto riguarda le rilevazioni delle opinioni degli studenti, l'Ateneo ormai dal 2014 si avvale del sistema SISVALDIDAT con un accesso alla reportistica regolato da un sistema di gestione delle credenziali degli utenti a diversi livelli in base al ruolo ricoperto all'interno dei processi di gestione dell'AQ. Il PQA nel 2017, su richiesta del NdV, ha redatto un documento sulle modalità di utilizzo dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Il PQA, all'interno dell'Intranet di Ateneo, ha pubblicato una serie di documenti a supporto dei processi di assicurazione della qualità, compreso il documento riguardo i flussi informativi tra i vari uffici e Organi Ateneo. Il NdV deve però evidenziare che, anche per esperienza diretta, non sempre i flussi informativi risultano adeguati e tempestivi. Il NdV invita il PQA a riflettere sull'attuale organizzazione dei flussi informativi anche in un'ottica di semplificazione. All'interno di questo ambito si inseriscono le obiettive difficoltà del flusso informativo tra NdV e Uffici/Organi di Ateneo, evidenziate anche negli anni passati.

R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del NdV

Il NdV durante quest'anno solare ha effettuato una importante attività di valutazione di sei (su nove) CdS dell'Ateneo (in particolare tutti i CdS della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria, del CdS in Medicina e Chirurgia, del CdS in Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia e il CdS in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana).

Il NdV ha svolto, con il supporto del PQA, i suoi audit preparando per ciascun CdS un quaderno di pre-visita focalizzato sulle raccomandazioni (giudizio C) che erano state formulate dalla CEV nella sua Relazione finale. Sono state quindi consultate le Schede SUA CdS degli anni precedenti, le Relazioni delle CPDS, le Schede di monitoraggio annuale (SMA) e i riesami ciclici e ogni ulteriore documento che il NdV ha ritenuto utile ad integrare e supportare la sua analisi. Inoltre il NdV ha incontrato nelle aule gli studenti dei CdS auditi.

Il NdV ha incontrato non solo il Presidente del CdS, ma tutto il gruppo AQD (integrato a volte anche dallo studente) e l'attività di audit è stata finalizzata non solo al monitoraggio delle raccomandazioni formulate dalla CEV, ma anche alla stesura della Relazione annuale.

L'attività di audit è inoltre strettamente collegata con l'attività di audit svolta lo scorso anno solare, di cui è stato dato riscontro nella Relazione Nuclei 2018, e si inserisce in un percorso di monitoraggio e valutazione del sistema di AQ iniziato subito dopo la visita dell'ANVUR. Il NdV ha redatto i verbali, archiviati in formato elettronico, degli audit.

Da tale attività sono emersi ancora punti di miglioramento, ma notevoli passi avanti sono stati fatti rispetto alle raccomandazioni della CEV. I punti di miglioramento riguardano ancora il coordinamento tra gli insegnamenti (soprattutto per il CdS di Medicina e Chirurgia) e la valorizzazione della figura dello studente all'interno dei gruppi AQD, della Facoltà Dipartimentale.

Il NdV ha percepito, durante gli audit, come la mancanza di piani di azione/politiche di Ateneo descritte in modo chiaro e dettagliato con modalità di raggiungimento degli obiettivi, in cui siano indicate in particolare tempi e responsabilità per il loro raggiungimento (per esempio l'obiettivo sull'internazionalizzazione) abbia potuto rallentare le azioni di monitoraggio e di miglioramento.

Durante gli incontri in aula il NdV ha potuto inoltre verificare come, anche in questo caso, la comunicazione tra studenti, rappresentanti degli studenti, CPDS e Corsi di studio presenti ancora margini di miglioramento.

Il NdV, esclusivamente per motivi organizzativi, non ha auditato le CPDS ma ha attentamente analizzato le loro Relazioni cercando di riscontrare la coerenza tra il rispetto degli aspetti formali dei documenti e i contenuti. Il NdV evidenzia come le Relazioni delle CPDS, soprattutto quella della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria, abbiano aree di miglioramento. Il NdV, ricordando che la Relazione della CPDS deve prendere in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, riscontra una analisi ancora embrionale (entrambe molto focalizzate sugli aspetti della logistica, mentre passa in secondo piano l'analisi degli eventuali punti di attenzione emersi dai questionari di valutazione) e invita il PQA a continuare a supportare le CPDS nel loro lavoro.

L'Ateneo, attraverso il PQA ma soprattutto attraverso gli uffici amministrativi a ciò deputati, segue costantemente i suoi CdS e i gruppi AQD nel monitoraggio della sua offerta formativa. Infatti l'Ateneo, in un'ottica di ampliamento e rafforzamento della sua offerta formativa, l'ha ridefinita attraverso una importante attività di supporto, anche al fine del raggiungimento di adeguati standard di sostenibilità in termini di studenti, docenti e infrastrutture.

Gli uffici amministrativi si sono fatti carico di implementare le procedure dirette alla definizione dell'offerta formativa di Ateneo (in caso di istituzione e di modifica dei CdS e CdS magistrali) e all'emanazione e modifica dei Regolamenti e degli Ordinamenti didattici dei CdS. Il PQA ha inoltre redatto le linee guida per l'istituzione dei CdS e ha svolto una importante attività di formazione rivolta al personale dell'Ateneo.

Durante gli audit è inoltre emerso che il coinvolgimento degli studenti all'interno dei gruppi AQD appare ancora non uniforme tra i vari CdS: infatti mentre alcuni CdS coinvolgono attivamente gli studenti nelle fasi anche progettuali dell'offerta formativa (tanto che gli studenti evidenziano un impegno a volte non perfettamente compatibile con lo studio) altri CdS sono ancora in una fase iniziale di coinvolgimento e di formazione della rappresentanza studentesca. Il NdV vuole comunque ricordare che in fase di istituzione

dei due nuovi CdS (Medicine and Surgery e Scienze e Tecnologie agrarie e gestione di filiera) le CPDS sono state attivamente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa.

Il NdV ricorda che il coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione dei CdS è previsto in tutti i processi legati al sistema di Assicurazione della Qualità, sia a livello di Ateneo che di CdS anche se in alcuni CdS, ancora non viene pienamente formalizzato il contributo della componente studentesca, rilegando la figura dello studente ad un ruolo secondario.

Il NdV tuttavia rileva il problema che assicurare una partecipazione attiva e costante degli studenti, dipende da diverse ragioni: la permanenza negli organi collegiali legata al loro curriculum scolastico, un carico di studio non sempre conciliabile con lo studio individuale e la frequenza alle lezioni e la difficoltà di riscontri immediati e diretti sulla loro attività di monitoraggio.

Requisito R3

Sistema di AQ a livello dei CdS

In questa sezione il NdV riferisce sullo stato di maturazione del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, al fine di verificare l'efficacia del sistema descritto nei documenti del PQA e pubblicati nel sito internet di Ateneo.

Il Requisito R3 delinea il passaggio dalla dimensione centrale di Ateneo a quella periferica dei CdS e monitora le modalità con cui i CdS stessi garantiscono la qualità delle proprie attività formative. Nei fatti il requisito R3 verifica la capacità degli Organi centrali di relazionarsi con quelli periferici nell'applicazione delle politiche di AQ definite dall'Ateneo. Infatti i CdS devono garantire, in totale sinergia con gli attori centrali dell'AQ, un'attività di autovalutazione autonoma ed efficace in grado di rilevare con tempestività (attraverso i risultati dei questionari degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali, agli indicatori sulla carriera degli studenti, etc) l'insorgere di eventuali aree di miglioramento. Quindi individuate le aree di miglioramento, i CdS, attraverso i loro gruppi AQD, devono porre in essere azioni di monitoraggio e di miglioramento, attraverso la programmazione e la realizzazione di interventi, mettendo in pratica quindi un processo virtuoso di assicurazione della qualità.

Per aiutare in questo compito i CdS, e quindi i gruppi di AQD, l'ANVUR mette loro disposizione degli Indicatori, gli stessi utilizzati nelle schede di Monitoraggio annuale.

Il NdV ha concentrato l'attenzione solo su alcuni di questi indicatori, possibilmente almeno uno per ogni gruppo, ritenuti più significativi. Per questo lavoro di analisi il NdV si è avvalso dell'aiuto del suo ufficio di supporto ed ha riguardato tutti i CdS dell'Ateneo.

L'ufficio di supporto ha quindi analizzato gli indicatori al 30/06/2018 di tutti i CdS.

Quindi del complesso di tutti gli indicatori resi disponibili nel portale SUA-CDS, ne sono stati scelti solamente alcuni per consentire una rappresentazione sintetica dei principali fenomeni. Nella scelta si è cercato di evitare di includere indicatori molto simili (o fortemente correlati). Sono stati scelti i seguenti 12 indicatori:

Gruppo A Indicatori Didattica

iC01 percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiamo acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare;

iC02 percentuale di laureati entro la durata normale del CdS;

Gruppo B Indicatori Internazionalizzazione

iC10 percentuale di CFU conseguiti all'estero, dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del CdS;

iC11 percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC13 percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire;

iC14 percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CDS

iC16 percentuale di studenti che proseguono nello stesso CDS al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno

iC17 percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso CDS.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC22 percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

iC24 percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

iC06 percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (L)-laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina ecc.)

iC07 percentuale di laureati occupati a tre anni anno dal titolo (LM, LMCU)-laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina ecc.)

iC25 percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Sono stati individuati due livelli di confronto degli indicatori dei CdS dell'Ateneo: quindi si è confrontato l'indicatore UCBM con il valore medio degli indicatori dei CDS della stessa classe di laurea e della stessa area geografica (tutti gli atenei non telematici del centro, escluso UCBM) e con il valore medio degli indicatori dei CDS della stessa classe di laurea a livello nazionale (tutti gli atenei non telematici nazionali, escluso UCBM). Il livello di confronto più significativo è ovviamente risultato per area geografica.

Gli indicatori ANVUR sono disponibili per un triennio: 2014/15; 2015/16, e 2016/17. Sono stati utilizzati gli indicatori al 30/06 2018 gli stessi usati dai gruppi AQD per la Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) 2018.

Il confronto pertanto può essere fatto sia per anno sia costruendo un valore medio che attutisce le oscillazioni nel tempo, in particolare quelle a livello di singolo CDS.

Ai fini di evidenziare le situazioni “da monitorare” o “positive”, è stato scelto di evidenziare in positivo o in negativo tutti gli scostamenti dal valore medio dell’area. Nella tabella allegata sono pertanto evidenziate in rosso le situazioni da monitorare (cioè gli indicatori che presentano una performance peggiore rispetto a quella di riferimento); in verde gli indicatori certamente positivi (con una performance migliore).

La rappresentazione tabellare consente di cogliere per ciascun CdS gli indicatori a maggiore criticità.

Per tenere in un qualche modo conto di effetti “dinamici” nel corso del quadriennio sotto osservazione, a fianco di ogni indicatore compaiono altre due informazioni:

1) una freccia che segnala l’andamento dell’indicatore di UCBM nel tempo confrontando se il valore dell’ultimo anno è maggiore (freccia in alto) o minore (freccia in basso) della media del triennio/biennio precedente. La freccia non compare qualora non ci siano variazioni temporali evidenti. La freccia è verde se l’andamento è positivo e rossa se è negativo;

2) un segno +/-, che indica l’andamento dell’indicatore di UCBM rispetto a quello del gruppo di riferimento. Il segno ‘+’ sta a indicare che nel quadriennio di osservazione l’andamento dell’Ateneo è migliore rispetto a quello del gruppo di confronto; il segno ‘-’ indica che l’andamento è peggiore. Il segno non compare nel caso non ci siano differenze di andamento.

Ci sono 4 possibilità: (1) Freccia verde e segno ‘+’: l’indicatore è migliorato nel tempo e il suo tasso di crescita è stato superiore a quello dell’area di riferimento; (2) Freccia verde e segno ‘-’: l’indicatore è migliorato nel tempo, ma il suo tasso di crescita è stato inferiore a quello dell’area di riferimento; (3) Freccia rossa e segno ‘+’: l’indicatore è peggiorato nel triennio, ma a un tasso inferiore a quello dell’area di riferimento (quindi è migliorata la posizione relativa del Campus); (4) Freccia rossa in giù e segno ‘-’: l’indicatore è peggiorato a tasso maggiore di quello dell’area di riferimento.

Dall’analisi è stato escluso il CdS di Fisioterapia che è stato attivato nell’a.a. 2017/2018.

Dall’analisi dei dati emerge che in termini assoluti gli indicatori sulla didattica sono buoni in tutti i CdS dell’Ateneo (unica eccezione l’indicatore iC16 per il CdS in Tecniche di Radiologia medica, il iC14 per il CdS di Ingegneria Biomedica e il iC24 per i CdS di Medicina e Chirurgia, per il CdS magistrale in Scienze dell’Alimentazione e Nutrizione umana ed per entrambe le magistrali di Ingegneria). Inoltre si evidenziano dei punti di attenzione circa i dati che riguardano l’internazionalizzazione (quasi tutti i CdS hanno valori inferiori alle medie di aree).

Analizzando gli indicatori per gruppi e non in termini assoluti ma in termini di andamento si evidenzia quanto segue:

Gruppo A Indicatori Didattica

Pur in presenza di valori positivi rispetto alla media di area il loro andamento nel tempo evidenzia delle criticità. In particolare l'indicatore iC02 evidenzia un andamento decrescente a volte con un tasso maggiore alla media dell'area per alcuni CdS (Tecniche di Radiologia, Ingegneria Industriale e magistrale di Ingegneria Biomedica). Nel caso del CdS in Ingegneria Biomedica l'andamento è decrescente anche per l'indicatore iC01.

Gruppo B Indicatori Internazionalizzazione

Quasi tutti gli indicatori dei CdS (ad esclusione della magistrale di Scienze dell'Alimentazione e dei CdS della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria) hanno valori assoluti inferiori al valore medio di area. Inoltre l'andamento risulta decrescente rispetto agli anni precedenti con un tasso peggiore rispetto ai valori dell'area. Anche l'indicatore iC11, che in valore assoluto è superiore alla media di area, presenta comunque per il CdS magistrale in Scienze dell'Alimentazione un valore in diminuzione con un tasso maggiore rispetto all'area.

Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Tutti gli indicatori (tranne il iC16 per il CdS di Tecniche di Radiologia) presentano dei valori assoluti superiori alla media di area. Approfondendo l'analisi dinamica dei dati emerge che l'indicatore iC17 per quasi tutti i CdS (tranne che il CdS di Infermieristica di Scienze dell'Alimentazione, Ingegneria e il CdS magistrale di Ingegneria Chimica) hanno i valori in diminuzione. Un altro indicatore che il NdV ritiene opportuno sottolineare è l'iC13 per i due CdS triennali di Infermieristica e Tecniche Radiologia medica e per le due magistrali di Ingegneria, che presenta un andamento decrescente con un tasso maggiore rispetto all'area.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dall'analisi di questi indicatori emerge che anche in questo caso valori in assoluto positivi presentano dei punti di attenzione. Infatti l'Indicatore iC22 pur positivo presenta un andamento decrescente (CdS in Tecniche di Radiologia e Ingegneria Chimica). Inoltre l'indicatore iC24 risulta in aumento (percentuale di abbandono) con un tasso maggiore rispetto all'area per i CdS di Tecniche di Radiologia per Immagini e Radioterapia, Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione umana (triennale) e Ingegneria Industriale.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Il NdV desidera evidenziare il valore in diminuzione dell'indicatore iC25 (soddisfazione dei laureati) che presenta un andamento decrescente per i CdS di Tecniche di Radiologia medica, per entrambi i CdS di Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione umana e per il CdS di Ingegneria Industriale, con un tasso maggiore rispetto a quelli dell'area.

Il NdV a questo punto ha analizzato le Schede di Monitoraggio annuale (SMA) 2018 dei CdS per riscontrare e/o integrare la sua analisi degli indicatori. Per supportare i gruppi AQD nella compilazione della SMA il PQA ha inviato delle indicazioni e una griglia con tutti gli indicatori e i relativi gradi di criticità.

Analizzando le SMA 2018 della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria il NdV deve però rilevare una analisi dei dati in fase ancora embrionale che non consente ai gruppi AQD e quindi ai CdS una seria presa in carico delle criticità (alcune evidenti come i valori degli indicatori sull'internazionalizzazione) e quindi delle azioni di presa in carico e di monitoraggio. In particolare il NdV ha riscontrato in una serie di indicatori (iC10, 14, 24) del CdS di Ingegneria Biomedica dei punti di attenzione che il gruppo AQD non ha rilevato o ha ritenuto non significativi.

Analizzando le SMA 2018 della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, il NdV anche in questo caso deve evidenziare una analisi dei dati in fase embrionale. Il NdV anche in questo caso evidenzia una mancanza di presa in carico di alcune criticità evidenti (internazionalizzazione) e per i CdS triennali professionali della mancata presa in carico di alcuni indicatori sulla didattica.

In conclusione il NdV invita il PQA ad intensificare la sua azione di formazione rivolta ai gruppi AQD.

Il Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Il NdV ritiene di non poter che confermare quello che è stato già scritto nella sua Relazione 2018: *“Presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma le funzioni di promozione, valorizzazione e gestione amministrativo-finanziaria delle attività di ricerca sono svolte da una struttura organizzativa di supporto alle Facoltà Dipartimentali denominata Centro Integrato di Ricerca (CIR). Direttore del CIR è il Pro Rettore alla Ricerca.*

Il CIR assicura la corretta gestione dei fondi per le attività di ricerca, per le pubblicazioni e per le collaborazioni scientifiche. Garantisce inoltre il corretto svolgimento delle sperimentazioni sull'uomo dal punto di vista normativo, della Good Clinical Practice, e del rispetto degli standard della Joint Commission International (JCI). Nell'ambito del CIR sono costituite e finanziati 48 Unità di ricerca. Dal punto di vista strategico, gestionale e organizzativo sovrintende alle attività del CIR la Direzione Ricerca Universitaria (DRU), composta dal Rettore, dal Direttore Generale dell'Università e dal Prorettore alla Ricerca. Le Unità di Ricerca operano all'interno delle Facoltà Dipartimentali e il coordinamento delle attività di ricerca di ciascuna Facoltà Dipartimentale è affidato al Coordinatore della Ricerca. Le Unità di Ricerca si interfacciano con il Centro Integrato di Ricerca per quanto riguarda la promozione, la valorizzazione e la gestione amministrativa delle attività di ricerca.

Il necessario raccordo con le Giunte delle Facoltà Dipartimentali è assicurato dalla Commissione Scientifica Ricerca Universitaria (CSRU), presieduta dal Prorettore alla Ricerca e composta dai Coordinatori della Ricerca delle due Facoltà Dipartimentali. La CSRU opera al fine di indirizzare e monitorare la ricerca delle Facoltà Dipartimentali, favorendone le collaborazioni, ed è preposta all'elaborazione del piano strategico di sviluppo della ricerca dell'Università da proporre agli organi di Ateneo.

Il NdV, ha potuto sommariamente analizzare i documenti che riguardano l'area della Ricerca. Da tali documenti il NdV osserva che sono state fissate delle linee attuative, relative alle Linee Strategiche dell'Ateneo 2017/2019, e dei target finali e che è stato effettuato un monitoraggio circa il loro raggiungimento.

In particolare è stata svolta una SWOT Analysis, elaborata a partire dai risultati del monitoraggio delle performance della Ricerca nel periodo 2013-2017 che sarà condivisa e discussa nei contenuti con le Facoltà Dipartimentali e, mediante i gruppi AQR, con le singole Unità di Ricerca.”

Terza Sezione – Raccomandazioni e Suggerimenti

In questa sezione conclusiva della sua Relazione il NdV, sulla base delle analisi e delle considerazioni esposte nelle altre sezioni della relazione stessa, esprime il suo giudizio conclusivo e raccoglie le raccomandazioni che rivolge agli attori del sistema di AQ di Ateneo. Tali raccomandazioni fanno riferimento principalmente al Sistema di AQ nel suo complesso, mentre osservazioni e raccomandazioni più analitiche con particolare riguardo agli aspetti concernenti la qualità dei CdS sono riportati nella prima Sezione della Relazione.

Assicurazione della Qualità di Ateneo

Rispetto alla visione e alle politiche di Ateneo, il NdV apprezzando l'impegno dell'Ateneo, che ha redatto il suo Piano Operativo, deve però raccomandare:

- la redazione del documento sulla visione della Qualità e delle Politiche per la Qualità di didattica, ricerca e terza missione;
- la condivisione di una Visione della Qualità dell'Ateneo affinché i docenti e il personale tecnico amministrativo possano percepire i processi legati all'Assicurazione della Qualità come una opportunità di miglioramento e non un semplice adempimento burocratico;
- una più puntuale formulazione degli obiettivi, dei piani di azione e degli indicatori legati alla prossima programmazione triennale;
- la riorganizzare le modalità di comunicazione tra i vari Organi di Ateneo che appaiono ancora evidentemente lacunose e non strutturali ai processi di assicurazione della qualità;
- la formulazione e la pubblicazione del piano di reclutamento della docenza strutturata adeguandolo all'offerta formativa erogata e ai piani di sviluppo presentati nelle Linee Strategiche 2017/2019;
- il completamento della mappatura di tutte le attività connesse ai processi di Assicurazione della Qualità, chiarendo le direttive e le responsabilità operative;
- la ristrutturazione in termini di accessibilità e chiarezza del suo sito Internet.

Presidio della Qualità di Ateneo

Il miglioramento tangibile del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo è certamente merito del lavoro del PQA di Ateneo e della sua azione incisiva e pervasiva. Il PQA ha inviato il suo Resoconto nella fase conclusiva della stesura della presente Relazione e il NdV non ha avuto il tempo per analizzarlo, con l'attenzione che merita, il documento. Il giudizio quindi del NdV basato su evidenze e riscontri diretti (audit, incontri con studenti e attori del sistema AQ) è sostanzialmente positivo, pur evidenziando la permanenza di margini di miglioramento rispetto a processi che hanno bisogno di tempi lunghi per essere pienamente acquisiti.

Ruolo degli studenti

Le relazioni fra i diversi attori dell'AQ presenta ancora qualche punto di attenzione. In particolare rimane ancora limitato il coinvolgimento della componente studentesca. Questo accade per diverse ragioni: la permanenza degli studenti negli organi legata alla loro carriera universitaria, un eccessivo carico di lavoro che impatta sul tempo da dedicare alle lezioni e allo studio individuale, difficoltà nel rinvenire riscontri immediati rispetto alla loro attività negli organi di AQ.

Già lo scorso anno il NdV aveva segnalato la necessità di favorire e incentivare la partecipazione degli studenti a tutte le attività legate ai processi di Assicurazione della Qualità. Anche quest'anno il NdV deve ribadire tale concetto, invitando il PQA e l'Ateneo a fornire possibilmente a tutti gli studenti una adeguata formazione e tempestivi riscontri in modo da garantire un coinvolgimento attivo e propositivo all'interno degli organi di AQ.

Maturazione del sistema di AQ

Già nella scorsa Relazione il NdV aveva raccomandato all'Ateneo di riorganizzare le modalità di comunicazione tra i vari Organi di Ateneo che apparivano ancora evidentemente lacunose e non strutturali ai processi di assicurazione della qualità. Il NdV deve rilevare, per esperienza diretta e con gli audit e gli incontri con gli altri attori del sistema di AQ, che la strutturazione di un flusso informativo tra i vari organi di Ateneo, il NdV, le Facoltà Dipartimentali e i CdS, appare ancora non efficiente e ampiamente migliorabile. Anche il processo di presa in carico dei punti di attenzione evidenziati da NdV, PQA, CPDS da parte degli Organi di Ateneo e il riscontro rispetto agli esiti delle azioni di miglioramento poste in atto appare ancora non completamente a regime con ampi margini di miglioramento.

Didattica

I dati riguardanti la didattica sono sicuramente positivi e incoraggianti. L'Ateneo nell'a.a. 2019/2020 ha istituito due nuovi Corsi di laurea: il Corso di laurea magistrale in Medicine and Surgery e il Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera. Inoltre ha istituito la terza Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e per l'Ambiente. Permangono ancora delle criticità sul fronte

dell'internazionalizzazione anche se l'Ateneo si sta adoperando con la nomina di referenti per Corso di laurea al fine di migliorare e intensificare i rapporti con Atenei stranieri e offrire quindi agli studenti sempre più numerose e qualificate opportunità di mobilità.

Il NdV, come lo scorso anno deve però sottolineare all'Ateneo la necessità di ampliare il numero dei laboratori didattici e soprattutto di spazi studio per gli studenti e di monitorare attentamente il monte ore di didattica assegnato a docenza esterna.

Il NdV comunque approfondirà il corretto funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e quindi della permanenza dei requisiti per l'accreditamento periodico dei CdS nella Relazione del prossimo anno, così come previsto dal Decreto di Accreditamento dei Corsi e delle Sedi dell'Ateneo.

Considerazione finali

In sintesi, in seguito dell'analisi condotta, il NdV esprime un giudizio abbastanza positivo circa lo stato di maturazione interna del sistema di AQ complessivo dell'Ateneo; Il NdV rileva che vi sono ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la costruzione di una visione chiara, pubblica e ben dettagliata e condivisa dell'AQ. Rimane inoltre da perfezionare la documentazione dei processi messi in atto, il monitoraggio e soprattutto la documentazione dei risultati ottenuti con i processi messi in atto, che sono il necessario punto di partenza per un nuovo ciclo di AQ che possa essere realmente migliorativo ed efficace, a garanzia del funzionamento di tutto il sistema.

Fac. Dip	tip CdS	CdS	classe	n. CdS area	Didattica				internazionalizzazione				Didattica						regolarità carriera				soddisfazione e occupabilità							
					iC01		iC02		iC10		iC11		iC13		iC14		iC16		iC17		iC22		iC24		iC06		iC07		iC25	
MED	L	Infermieristica	L/SNT1	26	78,1	↑+	84,5	↑+	0	↓-	0	-	61,7	↓-	91,9	↑+	48,6	↓-	80,0	↑+	64,1	↑+	14,3	↓+	83,0	↑+			100	↑+
MED	L	Tecniche di radiologia medica per immagini	L/SNT3	53	29,4	↑+	94,1	↓+	0	↓-	0	↓-	34,1	↓-	100	↑+	0	↓-	76,9	↓-	88,9	↓-	23,1	↑+	60,0	↓-			91,7	↓-
MED	L	Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Um.	L-13	11	56,0	↑+	75,0	↑+	0	↓-	0	↓-	64,3	↑+	93,0	↑+	57,7	↑+	67,6	↑+	53,4	↑+	26,8	↑+	29,1	↑+			92,5	↓-
MED	LMCU	Medicina e Chirurgia	LM-41	17	88,8	↑+	87,1	↑+	3,2	↑+	49,4	↑-	65,2	↑+	98,8	↑+	88,2	↑+	82,7	↓-	82,7	↑-	9,4	↓+			92,2	↑+	95,5	↑+
MED	LM	Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Um.	LM-61	4	74,8	↓-	100	↑+	15,9	↑+	2,4	↓-	84,2	↓+	100		78,0	↓-	95,2	↓-	95,5	↑+	0	↓+			80,0	↓-	91,7	↓-
ING	L	Ingegneria Industriale	L-9	26	69,4	↑+	70,9	↓-	0	↓-	35,7	↑-	60,2	↑+	90,9	↑+	51,5	↑+	61,6	↑+	60,0	↑+	25,6	↑+	14,9	↑+			92,3	↓-
ING	LM	Ingegneria Biomedica	LM-21	7	70,1	↓-	92,9	↓-	14,1	↓-	230,8	↑+	68,0	↓-	98,0	↓-	56,9	↓-	93,6	↓-	67,4	↑+	0	↓-			91,5	↑+	100	↑+
ING	LM	Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile	LM-22	2	69,3	↑+	96,0	↑+	0	-	83,3	↑+	65,9	↓-	100	↑+	53,5	↑+	95,0	↑+	51,6	↓-	0	↓+			92,8	↓-	100	↑+